

Crotti inaugura al Papparazzi

Crema — Con la mostra dell'artista Manuela Crotti (aperta fino al 6 dicembre) il locale "Paparazzi" organizza una serie di manifestazioni legate al mondo dell'arte contemporanea.



Cultura & Spettacoli

Giovedì
9 novembre 2000

Trio jazz alla Rosa Rossa



Monticelli D'Oglio — Al Jazz Club Rosa Rossa questa sera ore 22.30 si esibirà il trio formato dal chitarrista Vincenzo Mingiardi, dal bassista Riccardo Fioravanti e dal batterista Paolo Mozzoni.

Il progetto «La Poesia della vita»

Al Cinema Tognazzi stamane, ore 10 e questa sera, ore 21 Proiettati i suoi film poi una serie di conferenze e di spettacoli teatrali

Pier Paolo Pasolini dietro la macchina da presa sul set di una delle sue trasgressive pellicole cinematografiche



Il principe De Curtis e l'impegno politico

CREMONA — Affrontare la figura di Pasolini, forse l'ultimo intellettuale che ha potuto godere di un ruolo "politico" all'interno della riflessione sociale degli anni che si ritrovò a vivere, non poteva esulare da un percorso cinematografico. Questa mattina alle 10 per le scuole e alle 21 l'appuntamento sarà con *Uccellacci e uccellini*, film che diede dignità di interprete al principe De Curtis, alias Totò al termine della sua carriera di "maschera" partenopea. Il 23 novembre, sempre nella doppia replica mattutina e serale, toccherà al film *Accattone* con un indimenticabile Franco Citti. Il 30 novembre verrà proiettato uno dei tre episodi della Trilogia della vita, *Il fiore della Mille e una notte*, film dedicato alla celeberrima raccolta di novelle arabe. E sempre sulla scia di una tradizione novellistica si pone l'ultimo appuntamento cinematografico dell'11 dicembre con *Le favole di Pasolini: La ricotta, La sequenza del fiore di carta, La terra vista dalla luna e Che cosa sono le nuvole?* Si tratta di tre corti che raramente si possono vedere e costituiscono un po' la chicca della retrospettiva cinematografica. L'ingresso è fissato a lire 8mila e 5 mila per le scuole.

di Nicola Arrigoni

CREMONA — «La mia ambizione era proprio quella di strappare Totò al codice, cioè decodificarlo. Quale era il codice attraverso cui si poteva interpretare Totò allora? Era il codice del comportamento dell'infimo borghese italiano, dell'infima borghesia portata alle sue estreme espressioni di volgarità e aggressività, di ineria e di disinteresse culturale. (...) Il mio Totò è quasi tenero e indifeso come un implume, è sempre pieno di dolcezza, di povertà fisica, direi, non fa le boccacce dietro a nessuno».

Così si esprime Pier Paolo Pasolini in un'intervista del 1974, pubblicata il 3 agosto del 1976 da *La Repubblica*. E proprio Totò è uno dei protago-

Codici antiborghesi

Al via la rassegna su Pier Paolo Pasolini

nisti del film *Uccellacci e uccellini* che questa mattina per le scuole (ore 10) e stasera alle 21 al Tognazzi aprirà il ciclo dedicato al cinema pasoliniano e il progetto «La poesia della vita», ideato da Piera Principe in collaborazione con il Sistema teatrale cremonese. A venticinque anni dalla morte, la lezione intellettuale e politica di Pier Paolo Pasolini troverà

una sede di riflessione in una serie di incontri che si terranno nel Ridotto del Ponchielli.

Intersecando i diversi campi d'azione dello scrittore e regista friulano: la letteratura, il teatro e il cinema, «La poesia della vita» intende costruire intorno alla figura di Pasolini una serie di incontri e spettacoli. A giustificare l'attenzione nei confronti dell'artista è

il suo rapporto con Cremona; Pasolini frequentò infatti il liceo classico Daniele Manin.

Aprirà il ciclo di incontri e spettacoli, martedì 14 novembre nel Ridotto *L'eredità ideale* ricordi musicali e danzati a cura di Guido Mazzon, cugino dello scrittore che rievocherà, insieme a Piera Principe, i suoi ricordi di Pasolini. Lunedì 27 l'attore Marco Baliani da-

rà corpo e voce a *Il Teatro come rito culturale*, manifesto di estetica e politica teatrale che l'autore di *Orgia* scrisse con un occhio alla forza rituale della scena, luogo della rivelazione della realtà. A fare da perno all'intero progetto «La poesia della vita» è l'incontro conferenza, sempre nel Ridotto, di lunedì 4 dicembre in cui Emilio Pozzi, docente di Storia del

teatro e dello spettacolo all'Università di Urbino, parlerà de *Lo scomodo teatro di P. P. Pasolini*, a cui farà seguito la presentazione del volume di Paolo Garofalo: *Lei a Cremona. Sulle tracce di Pier Paolo Pasolini a Cremona*. Vale la pena, in questa sede, richiamare anche la recente pubblicazione, per i tipi di Garzanti, dei romanzi *Ragazzi di vita* (19mila lire); *Il sogno di una cosa* (16mila lire) e *Amadamo mio* (16mila). Chiuderà il percorso pasoliniano lo spettacolo, giovedì 14 dicembre al Ponchielli, *La vergogna* di e con Danio Manfredini, uno spettacolo che avvicina la poetica della marginalità di Pasolini con la poesia della "diversità e dell'esclusione" di Jean Genet. Per informazioni tel. 0372/407275.